

Presentazione del Signore Gesù, è atteso da secoli

Dal Vangelo di Luca (2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore [...] e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. [...] Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». [...]

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette an-

ni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



Atteso anche da noi?

10

Preghiamo

Caro Gesù,
che bello vedere questi
due anziani, Simeone e Anna,
accoglierti tra le loro braccia
e commuoversi fissando il tuo faccino
che immaginiamo bello e paffutello
come quello di ogni neonato!
Che bello ascoltare la loro voce
piena di gioia nel riconoscerti
come colui che finalmente rispondeva
alle loro attese, alle loro speranze!
Perché loro, di attese e di speranze
ne avevano tante.
Sognavano la libertà,
sognavano giustizia vera per tutti,
sognavano una società più fraterna,
dove prendersi cura gli uni degli altri,
dove nessuno fosse messo ai margini...
Sognavano... il paradiso perduto?
E perché no? Di fatto, in te hanno visto
e accolto colui che realizzava i loro sogni.

E noi, con quali occhi ti guardiamo?
Con quale cuore ti accogliamo?
Chi vediamo in te?
E cosa attendiamo da te?

Caro Gesù,
fa' che sappiamo guardarti anche noi
con gli occhi meravigliati di Anna e Simeone,
fa' che sappiamo accoglierti sempre
con il cuore gonfio di gioia
riconoscendo in te colui che, solo, è in grado
di sostenerci nei sogni più belli e più veri.
Per questo prega con noi: **"Padre nostro..."**